



XXXI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI  
**MUSICA SACRA**  
Trinitas/Filius  
OTTOBRE-DICEMBRE 2022



## **IL CANTO DELL'ANIMA**

**ANASTASIIA GOTOVTCOVA**

mezzosoprano

**ECEM EREN**

viola

**ANDREA VIRTUOSO**

pianoforte

**MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2022 ORE 17.30**

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

**GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2022 ORE 15.00**

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ SACILE

**VENERDÌ 16 DICEMBRE 2022 ORE 15.30**

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ PORDENONE

## PROGRAMMA

**JOHANNES BRAHMS** (1833-1897)

**Vier ernste Lieder op.121 (1896)**

*per mezzosoprano e pianoforte*

*Denn es gehet dem Menschen*

*(Testo: Ecclesiaste III.19-22)*

*Ich wandte mich und sahe an alle*

*(Testo: Ecclesiaste IV.1-39)*

*O Tod, o Tod, wie bitter bist du*

*(Testo: Ecclesiastico XLI.1-29)*

*Wenn ich mit Menschen- und mit Engelszungen redete*

*(Testo: Corinzi XIII)*

**MAX BRUCH** (1838-1920)

**Kol Nidrei (1880)**

*per viola e pianoforte*

**JOHANNES BRAHMS** (1833-1897)

**Zwei Gesänge op.91 (1884)**

*per mezzosoprano, viola e pianoforte*

*Gestillte Sehnsucht*

*(Testo: Friedrich Rückert)*

*Geistliches Wiegenlied*

*(Testo: Lope de Vega tradotto in tedesco da Emanuel Geiber)*

**ANASTASIIA GOTOVTCHEVA** Nata nel 1988, comincia lo studio del violino all'età di 6 anni.

Nel 2000 vince un concorso nazionale che le consente di proseguire gli studi presso l'Alta Accademia di musica della Repubblica Sakha (Yakutia), dove si diploma in violino nel 2012.

Dal 2000 al 2012 è solista nell'orchestra d'archi «I virtuosi della Yakutia». Con questo ensemble ha svolto più 1700 concerti in tutto il mondo (Stati Uniti, Gran Bretagna, Austria, Italia, Portogallo, Germania, Israele, Ungheria, Ucraina, Cina, Mongolia, Croazia, Corea del Sud e Kazakistan), esibendosi nei più importanti teatri e sale da concerto della Federazione Russa, nei festival nazionali ed internazionali e anche per le radio e televisioni nazionali.

Nel 2013 diventa primo violino dell'orchestra del Teatro dell'Opera e Balletto della Repubblica Sakha (Yakutia).

Nel 2016 comincia lo studio del canto lirico presso il Conservatorio Tartini a Trieste. Nel 2021 consegue il diploma accademico di primo livello (triennio) in canto.

Attualmente frequenta il Biennio Specialistico presso lo stesso Conservatorio.

Con l'opera di Ivan Fedele «Galileo's Journey» per 3 voci soliste, prodotta nel 2021 dal Conservatorio di Trieste e diretta dal maestro Marco Angius, si è esibita a Mittelfest, al Festival di Portogruaro, a Belgrado, Novi Sad (Serbia), Vienna ed al Teatro Rossetti di Trieste.

**ECEM EREN** Nata ad Izmir, Turchia, nel 1998. Ha iniziato gli studi di viola presso la Facoltà di Music and Performong Arts dell'Università di Bilkent nella classe del prof. Cavid Cafer. Laureata al Conservatorio di Ankara il 2020 conseguendo il diploma d'onore.

Nel 2018 riceve una borsa di studio Erasmus per studiare in Italia presso il Conservatorio Tartini di Trieste, dove attualmente frequenta il Biennio Specialistico nella classe del prof. Andrea Amendola.

Nel corso degli anni ha avuto modo di esibirsi in varie rassegne concertistiche e concorsi ottenendo diversi riconoscimenti sia da sola che in formazione cameristica col Piano Quintetto "Virtuoso" e il Quartetto d'Archi "New Era".

**ANDREA VIRTUOSO** Dopo aver studiato per anni alla Scuola di musica Miari di Belluno sotto la guida di Federico Lovato ottiene il Triennio in Pianoforte sotto la guida del prof. Flavio Zaccaria presso il Conservatorio Tartini di Trieste con la votazione di 110 e lode, dove è attualmente iscritto al Biennio in Pianoforte nella classe del prof. Luca Trabucco. Ha studiato inoltre con Patrizia Tirindelli, Giorgio Lovato e Andrea Rucli.

Partecipa regolarmente a concerti e rassegne culturali in Friuli Venezia Giulia, Veneto e all'estero, sia da solo che in formazione cameristica col Quintetto "Virtuoso" (pianoforte e archi).

Parallelamente all'attività pianistica si è laureato in Fisica (Triennale e Magistrale) presso l'Università di Trieste dove sta attualmente svolgendo un Dottorato di ricerca sulle onde gravitazionali.

#### TESTI

##### ECCLESIASTE III, 19-22

Denn es gehet dem Menschen wie dem Vieh,  
wie dies stirbt, so stirbt er auch;  
und haben alle einerlei Odem;  
und der Mensch hat nichts mehr denn das Vieh:  
denn es ist alles eitel.  
Es fährt alles an einen Ort;  
es ist alles von Staub gemacht  
und wird wieder zu Staub.  
Wer weiß, ob der Geist des Menschen aufwärts  
fahre,  
und der Odem des Viehes  
unterwärts, unter die Erde fahre?  
Darum sähe ich, daß nichts Bessers ist,

denn daß der Mensch fröhlich sei in seiner Arbeit;  
denn das ist sein Teil.

Denn wer will ihn dahin bringen,  
daß er sehe, was nach ihm geschehen wird?

*Perché un'unica sorte hanno uomo e animale,  
come questo muore, così muore anche quello;  
e tutti hanno un unico respiro;  
e nulla ha l'uomo più dell'animale:  
perché tutto è vanità.*

*Tutto va verso un unico luogo;  
tutto è polvere  
e alla polvere ritornerà.*

*Chi può dire se lo spirito dell'uomo sale in alto  
e il respiro dell'animale  
scende giù sotto terra?*

*E allora ho considerato: il meglio  
è che l'uomo stia lieto col proprio lavoro,  
perché questa è la sua competenza.*

*Chi infatti mai potrà  
mostrargli ciò che sarà dopo di lui?*

#### ECCLESIASTE 4, 1-3

Ich wandte mich und sähe an alle,  
die Unrecht leiden unter der Sonne;  
und siehe, da waren Tränen, derer,  
die Unrecht litten und hatten keinen Tröster,  
und die ihnen Unrecht taten, waren zu mächtig,  
daß sie keinen Tröster haben konnten.  
Da lobte ich die Toten, die schon gestorben waren,  
mehr als die Lebendigen, die noch das Leben  
hatten;  
und der noch nicht ist, ist besser als alle beide,  
und der Bösen nicht inne wird,  
das unter der Sonne geschieht.

*Mi volsi e considerai tutti coloro  
che sotto il sole soffrono ingiustizia;  
ecco, le lacrime vidi di quanti  
soffrirono ingiustizia e non ebbero consolatore,  
e quelli che a loro fecero ingiustizia erano troppo  
potenti, per avere chi li consolasse.*

*Allora lodai i morti, già scomparsi,  
più dei vivi che ancora erano in vita;  
e chi non è ancora, è più felice di entrambi,*

*ignora il male  
che accade sotto il sole.*

ECCLESIASTE 41, 1-3

O Tod, o Tod, wie bitter bist du,  
wenn an dich gedenket ein Mensch,  
der gute Tage und genug hat und ohne Sorge  
gelebt;  
und dem es wohl geht in allen Dingen  
und noch wohl essen mag!  
O Tod, o Tod, wie bitter bist du.  
O Tod, wie wohl tust du dem Dürftigen,  
der da schwach und alt ist,  
der in allen Sorgen steckt,  
und nichts Bessers zu hoffen  
noch zu erwarten hat.  
O Tod, o Tod, wie wohl tust du.

*O morte, morte, come sei amara  
quando a te pensa un uomo  
che ha giorni lieti e quanto basta per sé, e senza  
affanni ha vissuto;  
che ha fortuna in tutte le cose  
e ancora può godere le gioie della mensa!  
O morte, morte, come sei amara.  
O morte, come sei benigna al misero,  
che è debole e vecchio,  
che in cento affanni si dibatte  
e non ha più nulla da sperare  
né da aspettare.  
O morte, morte, come sei benigna.*

I CORINTI I, 13, 1-3; 12-13

Wenn ich mit Menschen-und mit Engelszungen  
redete, und hätte der Liebe nicht,  
so war ich ein tönend Erz  
oder eine klingende Schelle.  
Und wenn ich weissagen könnte  
und wüßte alle Geheimnisse und alle Erkenntnis  
und hätte allen Glauben, also,  
daß ich Berge versetzte  
und hätte der Liebe nicht,  
so wäre ich nichts.  
Und wenn ich alle meine Habe den Armen gäbe

und ließe meinen Leib brennen  
und hätte der Liebe nicht,  
so wäre mir's nichts nütze.  
Wir sehen jetzt durch einen Spiegel in einem  
dunkeln Worte,  
dann aber von Angesicht zu Angesichte.  
Jetzt erkenne ich's stückweise,  
dann aber wird' ich's erkennen,  
gleich, wie ich erkannt bin.  
Nun aber bleibet Glaube, Hoffnung, Liebe, diese  
drei:  
aber die Liebe ist die größte unter ihnen.

*Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli  
e non avessi carità,  
sarei solo un bronzo risonante  
o una campana che squilla.  
E se potessi predire il futuro  
e conoscessi tutti i misteri e tutte le saggezze  
e avessi tutte le fedi,  
così da smuovere le montagne  
e non avessi carità,  
non sarei nulla.  
E se donassi ai poveri tutti i miei averi  
e facessi bruciare il mio corpo  
e non avessi carità,  
non servirebbe a nulla.*

*Noi ora vediamo attraverso uno specchio oscura-  
mente,  
ma poi vedremo faccia a faccia.  
Ora conosco solo dei frammenti,  
ma poi conoscerò l'intero,  
proprio come io sono conosciuto.  
Ora restano queste tre cose, fede, speranza e  
carità: ma tra loro la carità è la più grande.*

#### GESTILLTE SEHNSUCHT

In goldnen Abendschein getaucht,  
Wie feierlich die Wälder stehn!  
In leise Stimmen der Vöglein hauchet  
Des Abendwindes leises Wenn.  
Was lispeln die Winde, die Vögelein?  
Sie lispeln die Welt in Schummer ein.  
Ihr Wünsche, die ihr stets euch reget

Im Herzen sonder Rast und Ruh!  
Du Sehnen, das die Brust beweget,  
Wann ruhest du, wann schlummerst du?  
Beim Lispeln der Winde, der Vögelein,  
Ihr sehnenenden Wünsche, wann schlaft ihr ein?  
Ach, wenn nicht mehr in goldne Fernen  
Mein Geist auf Traumgefieder eilt,  
Nicht mehr an ewig fernen Sternen  
Mit sehnenendem Blick mein Auge weilt;  
Dann lispeln die Winde, die Vögelein,  
Mit meinem Sehnen mein Leben ein.

*NOSTALGIA PLACATA*

*Nella luce dorata della sera  
come solenni stanno i boschi!  
Con voce leggera l'uccellino sussurra  
e spira soave il vento della sera.  
Cosa mormorano i venti, gli uccellini?  
Essi sussurrano al mondo una ninna nanna.  
E voi desiderate, che continuamente vi muovete  
nel cuore senza pace e riposo!  
Tu brama, che scuoti il petto,  
quando ti calmerai, quando ti addormenterai?  
Nel mormorio dei venti, degli uccellini,  
voi desiderate struggenti, quando vi addormentere-  
rete?  
Ah, quando il mio spirito non più si affretterà  
sulle ali del sogno nella dorata lontananza,  
quando il mio occhio con sguardo pieno di desi-  
derio  
non più si fermerà sulle eterne lontane stelle  
allora i venti, gli uccellini sussurreranno  
alla mia vita con la mia nostalgia.  
(Friedrich Rückert)*

GEISTLICHES WIEGENLIED

Josef, lieber Josef mein,  
Hilf mir wiegen mein Kindlein fein,  
Gott der wird dein Lohner sein,  
Im Himmelreich  
Der Jungfrau Sohn, Maria.  
Die ihr schwebet  
Um diese Palmen  
In Nacht und Wind,  
Ihr heiligen Engel,



Stillet die Wipfel!  
Es schlummert mein Kind.  
Ihr Palmen von Bethlehem  
Im Windesbrausen,  
Wie mögt ihr heute  
So zornig sausen!  
O rauscht nicht also!  
Schweiget, neiget  
Euch leis und lind;  
Stillet die Wipfel!  
Es schlummert mein Kind.  
Der Himmelsknabe  
Duldet Beschwerde;  
Ach, wie so müd er ward  
Vom Leid der Erde.  
Ach, nun im Schlaf ihm  
Leise gesänftigt  
Die Qual zerrinnt.  
Stillet die Wipfel!  
Es schlummert mein Kind.  
Grimmige Kälte  
Sauset hernieder;  
Womit nur deck ich  
Des Kindleins Glieder!  
O, all ihr Engel,  
Die ihr geflügelt  
Wandelt im Wind,  
Stillet die Wipfel!  
Es schlummert mein Kind.

*NINNA-NANNA SPIRITUALE*

*Giuseppe, mio caro Giuseppe*

*Aiutami a cullare il mio bambino delicatamente,*

*Dio ti ricompensi,*

*Nel regno dei Cieli*

*Il figlio della Vergine, Maria.*

*Voi, che volate*

*Attorno a queste palme*

*Nella notte e col vento,*

*Voi, angeli santi,*

*Placate le cime!*

*Il mio bambino dorme.*

*Voi, palme di Betlemme*

*Nello scroscio del vento,*

*Perché oggi stormite*

Così forte?  
O non sibilate!  
*Tacete, inchinatevi*  
*Piano e dolcemente;*  
*Placate le cime!*  
*Il mio Bambino dorme.*  
*Il Fanciullo celeste*  
*Resiste alla fatica;*  
*Ah, quanto lo ha stancato*  
*Il dolore del mondo.*  
*Ora piano nel sonno*  
*Si è placato,*  
*La pena dilegua,*  
*Placate le cime!*  
*Il mio Bambino dorme.*  
*Gelido freddo*  
*Viene giù,*  
*Con cosa copro*  
*Il corpo del Bambino?*  
*O voi angeli tutti,*  
*Che siete alati,*  
*Volate nel vento,*  
*Placate le cime!*  
*Il mio bambino dorme.*

*(Emanuel Geibel, da Lope de Vega)*  
*(Traduzione di Irmela Evangelisti Heimbächer*  
*ed Ennio Are)*



**CICP**  
CENTRO INIZIATIVE  
CULTURALI PORDENONE



**italiafestival**



Diocesi  
Concordia - Pordenone



UTE SANVITESE

ASSOCIAZIONE UNIVERSITÀ  
della Terza Età e degli Adulti  
di Sacile e dell'AltoIvencia



**Progetto Triennale di Presenza e Cultura  
nell'ambito del XXXI Festival Internazionale  
di Musica Sacra "Trinitas. Trinità dell'umano"**

[pec@centroculturapordenone.it](mailto:pec@centroculturapordenone.it)  
[www.musicapordenone.it](http://www.musicapordenone.it)

**Coordinamento Maria Francesca Vassallo  
Responsabili artistici Franco Calabretto e Eddi De Nadai**

Presenza e Cultura, Via Concordia 7 - Pordenone tel. 0434.365387  
[PEC@CENTROCULTURAPORDENONE.IT](mailto:PEC@CENTROCULTURAPORDENONE.IT)

Teatro Verdi Pordenone  
Venerdì 31 dicembre 2022  
ore 16.00

KHARKIV  
PHILHARMONIC  
ORCHESTRA

**Danilo Squitieri**

violoncello

**Yuri Yanko**

direttore



*Concerto  
di  
Fine Anno*

42ª EDIZIONE

[www.musicapordenone.it](http://www.musicapordenone.it)